

IL DATO

## Inflazione in calo nel mese di giugno. Giù gli alimentari

L'inflazione tira il freno a giugno per effetto soprattutto del calo dei prezzi relativo ai beni alimentari. La stima preliminare effettuata dall'Istat indica che il costo della vita è rallentato fino all'1,3% tendenziale contro l'1,4% del mese di maggio, mentre la variazione congiunturale risulta nulla. E i prezzi al consumo rallentano a giugno anche nei 16 paesi appartenenti all'Eurozona: secondo la stima flash di Eurostat, infatti, l'inflazione è scesa all'1,4% dall'1,6% registrato nel mese scorso. Tornando al dato italiano, per Confcommercio l'inflazione continua a mostrare, dopo gli aumenti di fine 2009 e inizio 2010, un profilo molto contenuto.

lio Tremonti ha presentato una relazione ai ministri. Al termine ha elargito dichiarazioni a go-go, senza dare neanche una cifra. «Noi non diamo numeri per ora, diamo un percorso e un metodo, diciamo come arrivare ai costi standard», ha spiegato il ministro. Peccato che il governo parli di i metodo da mesi, e che si era impegnati a fornire cifre sui presunti (molto presunti) risparmi entro il 30 giugno. Quel termine è stato spostato a settembre, ma forse non arriverà mai. In compenso sono arrivati slogan su misura per Regioni e Comuni, tanto per placare la loro ira. «Abbiamo avviato la simulazione su Province e Comuni, sulle Regioni non siamo pronti a dire cosa dare di fiscalità propria, lo sapremo a luglio», ha detto il ministro. Ai sindacati sarà concessa la tassa unica sulla casa, ma non quella di residenza. Saranno loro a decidere come applicarla. «Pensiamo di ritirare i 15 miliardi che i comuni richiedono come finanziamenti, ma di dare loro 15 miliardi di titoli di finanziamento proprio», spiega Tremonti. E in quell'ambito si affronterà il tema della cedolare secca sugli affitti, altra promessa (questa bipartisan) mai mantenuta. Per Umberto Bossi grazie a queste rassicurazioni (?) «è scoppiata la pace con le Regioni». Poi, via alla foto di gruppo dei «veri» federalisti: Tremonti, Roberto Calderoli e Raffaele Fitto. Senza Brancher, perché «è Bossi il vero ministro del federalismo». Parola di Tremonti. Nel frattempo tornano sulle barricate proprio Regioni e Comuni: vogliono incontrare il premier. ♦

## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2261

FTSE MIB  
19311,75  
+0,39%

ALL SHARE  
19869,40  
+0,38%

### BANCHE

## Lloyds taglia

Lloyds, il gruppo bancario controllato dal governo britannico, ha annunciato il taglio di altri 650 posti di lavoro dopo la cancellazione di 15.650 occupati, di cui 11.500 nel solo 2009.

### GIAPPONE

## Richiami auto

Nuovi problemi per le fabbriche auto giapponesi. Honda, Nissan, Mitsubishi e Toyota richiederanno oltre 100 mila veicoli per difetti di fabbricazione di airbag e cinture di sicurezza.

### AIRBUS/BOEING

## Wto boccia Ue

La Ue farà appello contro la decisione del Wto su aiuti giudicati «illeghi» ad Airbus, che sottolinea come sono state comunque respinte varie contestazioni presentate da Boeing.

### AUTO ELETTRICA

## Piace ma costa

L'auto elettrica piace a un italiano su tre, che la trova silenziosa, pulita e moderna, ma è un veicolo ancora troppo costoso: è il risultato di una ricerca condotta dal mensile "Espansione". Il 70% degli intervistati sarebbe disposto ad acquistarne una e solo l'8% si dichiara contrario.

### GRECIA

## No riforma

La Corte dei Conti greca ha giudicato incostituzionali alcune parti del ddl sulla riforma delle pensioni, una misure chiave del piano di risanamento concordato con Ue e Fmi.

### TURCHIA

## Crescita boom

L'economia turca è cresciuta addirittura dell'11,7% nel primo trimestre di quest'anno, un risultato che nell'ambito del G20 è secondo soltanto all'11,9% fatto registrare dalla Cina.

# Riforma del patto di stabilità Per la Commissione Ue conta sempre il debito pubblico

«Dobbiamo rafforzare la governance economica in Europa», ha spiegato il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, illustrando le proposte di modifica del Patto di Stabilità che vincola gli Stati membri.

### MARCO MONGIELLO

BRUXELLES  
economia@unita.it

"Semestre europeo" già dall'anno prossimo, con la redazione dei bilanci sincronizzata tra i Paesi europei, sanzioni dure per chi viola le regole del Patto di Stabilità e procedure di infrazione anche sul debito pubblico. Dopo mesi di accese discussioni e lo choc della crisi della zona euro scatenata dal crollo greco, la Commissione ha finalmente messo nero su bianco le proposte per rafforzare la governance economica dell'Ue.

Si profila un'Unione europea più coordinata e più severa con i Paesi che non hanno i conti in ordine. Tra questi c'è sicuramente l'Italia che con il 118%, contro il 60% indicato dal Patto, ha il debito pubblico più alto dell'Ue dopo la Grecia, e non potrà avvalersi della scusa che le famiglie italiane risparmiano tanto e quindi c'è un basso debito privato. Questo era stato il principale contributo portato dal ministro Tremonti e dall'Italia alle discussioni. Alla fine è stata solamente riconosciuta la necessità di tenere in conto anche gli altri aspetti del debito pubblico e questo era bastato al Governo per parlare di «grande vittoria» dell'Italia.

### FINE DEGLI EQUIVOCI

Ieri il commissario per gli Affari economici e monetari, Olli Rehn, ha messo fine agli equivoci: «È importante valutare gli aspetti legati al debito privato di un Paese, ma bisogna mantenere la distinzione tra debito privato e debito pubblico. Perché alla fine è quest'ultimo quello che conta ai fini delle procedure di infrazione». Con le nuove regole, inoltre, la procedura di infrazione non sarà più l'inutile stillicidio di lettere di "messa in mora" e ammonimenti, che nel passato non ha mai portato nessuno Stato a rimetterci un euro. Secondo le proposte della Commissione chi sgarra si vedrà sospendere i fondi europei di coesione e quelli agricoli, e se la violazione è reiterata gli importi vengono cancellati totalmente.

L'idea alla base delle riforme è di non arrivare alle sanzioni, grazie ad

un rafforzamento della parte preventiva del Patto di Stabilità. Ad essere monitorati non saranno più soltanto gli indicatori come deficit e debito, ma anche le riforme strutturali e la loro attuazione, oltre agli squilibri macroeconomici, a partire da quelli legati alle differenze di competitività. Dopo la lentezza del processo di riforma istituzionale che ha portato al Trattato di Lisbona, le proposte sulle governance economica rappresentano un'accelerata improvvisa del processo di integrazione europea.

«Dobbiamo rafforzare la governance economica in Europa», ha spiegato il presidente della Commissione, José Manuel Barroso, «anche se l'Ue ha diversi strumenti per il coordinamento della politica economica, la crisi ha messo in evidenza che questi non sono stati usati pienamente e che c'erano alcuni gap nel sistema attuale». Le nuove regole serviranno a «ristabilire la fiducia nell'economia europea», ha assicurato Rehn, e ora è necessario che entrino in vigore al più presto perché «il tempo è un lusso che non ci possiamo permettere». L'ambizione dell'esecutivo Ue è di arrivare al primo gennaio con le proposte approvate, ma ora la palla passa a Consiglio ed Europarlamento. Già il prossimo 13 luglio i ministri delle Finanze dovranno dare il loro via libera alla riunione Ecofin. ♦

### IN CINA

## L'ondata di suicidi non ferma Foxconn: via a nuova fabbrica

Foxconn, l'azienda che ha occupato le cronache recenti per l'ondata di suicidi di suoi operai negli ultimi mesi, ha annunciato di voler aprire una nuova fabbrica nella città di Zhengzhou, nella provincia dell'Henan, nella Cina centrale. Un portavoce della società ha fatto sapere che la nuova fabbrica, per la quale sono stati assegnati 133 ettari di terreno, dovrebbe impiegare nel lungo periodo almeno 300.000 persone. Centomila dovrebbero essere assunti subito. «Gli operai - ha detto il portavoce - avranno uno stipendio mensile tra i 2500 yuan (circa 250 euro) e i 3000 yuan (circa 300 euro)». Dieci operai della Foxconn, che produce strumenti elettronici per la Apple ed altre grandi compagnie, si sono gettati da alti palazzi nel complesso industriale di Shenzhen dal luglio 2009 al maggio 2010.